

# Piano di Miglioramento 2017/18

LCIC81100Q I.C. BRIVIO

## SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

### Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	formazione ed auto-formazione in gruppi di lavoro sulle rubriche di valutazione	Sì	
	migliorare la qualità della progettazione e dell'azione didattica in modo particolare sulle competenze di cittadinanza	Sì	Sì
	riflessioni comuni sui dati Invalsi indicando nel piano delle attività incontri per il confronto nelle discipline di italiano e matematica		Sì

### Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
formazione ed auto-formazione in gruppi di lavoro sulle rubriche di valutazione	3	3	9
migliorare la qualità della progettazione e dell'azione didattica in modo particolare sulle competenze di cittadinanza	5	3	15
riflessioni comuni sui dati Invalsi indicando nel piano delle attività incontri per il confronto nelle discipline di italiano e matematica	4	3	12

### Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
formazione ed auto-formazione in gruppi di lavoro sulle rubriche di valutazione	Definizione ed introduzione di livelli minimi, intermedi, di eccellenza; maggiore condivisione ed adozione di strumenti, criteri e modalità comuni di valutazione dei traguardi di competenza.	Verbali/azioni di delibera del collegio che esprimano la priorità (definizione di una funzione strumentale, etc.); programmazione ed effettivo svolgimento di incontri di auto-formazione e formazione.	Numero azioni formative e monte-ore di frequenza e partecipazione dei docenti ad attività di formazione/auto-formazione introduzione dei livelli minimi, intermedi, di eccellenza nei curricula
migliorare la qualità della progettazione e dell'azione didattica in modo particolare sulle competenze di cittadinanza	Realizzare prove comuni per classi parallele nelle discipline di italiano, matematica, lingua 2	Modifica del piano delle attività introducendo incontri di area	Incontri tra docenti di area/gruppo per la stesura delle prove comuni, la somministrazione, la verifica, l'eventuale modifica in base ai risultati per le future prove
riflessioni comuni sui dati Invalsi indicando nel piano delle attività incontri per il confronto nelle discipline di italiano e matematica	Miglioramento delle prestazioni prove Invalsi nei quesiti di realtà (primaria); prove comuni per classi parallele per italiano, matematica, inglese (anno I), storia e scienze (anno II), seconda lingua comunitaria, geografia (anno III)	Introduzione di maggiori prove di realtà in coerenza con le prove Invalsi durante l'a.s. pianificazione di incontri comuni in orizzontale per realizzare le prove (tempi, metodi di somministrazione, criteri di verifica e valutazione delle competenze)	Verbalizzazione degli incontri per materia; registro personale del docente e registro di classe; tabulazione dei risultati raggiunti dagli alunni e valutazione degli esiti di apprendimento.

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #9210 formazione ed auto-formazione in gruppi di lavoro sulle rubriche di valutazione**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Individuare una funzione strumentale
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Fornire un ampio ventaglio di occasioni di formazione

<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Iniziale diffidenza nel confronto tra pari in termini di bisogni formativi
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Avere all'interno dell'istituto un presidio continuo nell'area formazione e auto-formazione con conseguente stimolo alla formazione continua
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Rischio di creare un sistema formativo chiuso che riduca la ricerca anche all'esterno di opportunità formative.
<b>Azione prevista</b>	Mappare i bisogni formativi dei docenti
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Soddisfare esigenze formative rafforzando modalità d'insegnamento laboratoriali
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Scarsa abitudine al confronto tra docenti e diffidenze in merito ad esprimere bisogni formativi
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Valorizzare la professionalità docente e fornire opportunità di crescita professionale.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Rischio di possibile omologazione nei percorsi formativi.
<b>Azione prevista</b>	Organizzare corsi formativi e gruppi di lavoro
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Condivisione di prassi, modalità operative, metodologie laboratoriali
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Divario tra docenti già con cospicuo bagaglio di esperienze formative e docenti meno formati
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Formazione continua e messa a disposizione delle proprie competenze nei gruppi di lavoro
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Difficoltà di reperire risorse per organizzare corsi di formazione e includere incentivi alla partecipazione per i docenti

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni</b>
Creare una cultura comune e condivisa sulle prassi relative all'osservazione e alla valutazione.		

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

#### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
-----------------------------	----------------

<b>Tipologia di attività</b>	gruppi di lavoro per autoformazione e attività di formazione
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	10
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	fondi relativi alla funzione strumentale
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Aggiornamento procedure amministrative informatizzate
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	10
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	Aggiornamento obbligatorio
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>
<b>corso di formazione e gruppi di autoformazione</b>		Sì - Nessuno				Sì - Nessuno			Sì - Nessuno	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento**

## del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>04/01/2016 00:00:00</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Verbali e delibere del Collegio Docenti; programmazione ed effettivo svolgimento di incontri
<b>Strumenti di misurazione</b>	Numero azioni formative; monte ore frequenza partecipazione corsi; introduzione di livelli nei curricula
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #9211 migliorare la qualità della progettazione e dell'azione didattica in modo particolare sulle competenze di cittadinanza**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Includere nel piano delle attività del personale docente riunioni di area/disciplina per condividere proposte didattiche laboratoriali mediante l'utilizzo delle TIC
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Utilizzo consapevole delle dotazioni multimediali come strumento di arricchimento e integrazione della didattica quotidiana e il rafforzamento delle competenze trasversali.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Iniziale difficoltà per i docenti ancora legati ad un uso strumentale e non creativo delle TIC.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Creazione di ambienti di apprendimento più vicini al vissuto esperienziale degli allievi, stimolo all'apprendimento cooperativo e alla libertà dei processi di apprendimento con maggiore autonomia per i discenti.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Iniziale difficoltà per i nuovi docenti nella condivisione di pratiche educative consolidate nelle varie aree/discipline dell'IC.

#### **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

##### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni</b>
Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare		

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

**Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Prove comuni per classi parallele(italiano; matematica; lingua 2)
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	8
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	Qualora si sforassero le ore previste nel piano delle attività, possibile incentivazione tramite bonus.
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

### Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Prove comuni		Sì - Nessuno	Sì - Nessuno					Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	04/01/2016 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Modifica del Piano delle attività introducendo incontri di area.
Strumenti di misurazione	Incontri tra docenti di area/ gruppo per stesura di prove; somministrazione, verifica ed eventuale modifica in base ai risultati.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #9209 riflessioni comuni sui dati Invalsi indicando nel piano delle attività incontri per il confronto nelle discipline di italiano e matematica**

## SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

### Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	calendarizzare incontri per la lettura dei dati Invalsi
-----------------	---

<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	prendere coscienza dei diversi livelli raggiunti e delle difficoltà
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	difficoltà e timori del giudizio e del confronto con i propri colleghi soprattutto nella fase di restituzione dei risultati.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	rivedere le metodologie didattiche di italiano e matematica scegliendo attività più mirate verso le competenze testate.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	rischio di focalizzare eccessivamente l'attenzione su italiano e matematica a discapito di altre aree disciplinari.
<b>Azione prevista</b>	Analisi approfondita delle diverse competenze valutate dalle prove Invalsi e conseguente disamina dei nuclei fondanti di italiano e matematica.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Ricerca di nuove azioni didattiche per consolidare le competenze che risultano già acquisite e potenziare quelle carenti;
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Rischio di focalizzare eccessive energie in modalità "teach to the test", a scapito di un approccio olistico alla didattica dell'italiano e della matematica.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Affermazione di una cultura dell'autovalutazione focalizzata su dati oggettivi e meno autoreferenziali.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Il rischio maggiore riguarda una perdita di flessibilità e ricerca di soluzioni innovative in costanza di risultati positivi delle prove standardizzate.

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni</b>
Maggiore attenzione ai compiti di realtà	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</li> <li>• potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</li> <li>• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasformare il modello trasmissivo della scuola</li> <li>• Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</li> </ul>
Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.		

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Incontri di condivisione e analisi dei dati Invalsi. Incontri di confronto per le discipline di italiano e Matematica.
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	4
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	Attività prevista nel Piano delle attività
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

### Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>											
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>		
<b>Analisi dati Invalsi</b>		Sì - Nessuno			Sì - Nessuno							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta

- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>04/01/2016 00:00:00</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Introduzioni di maggiori prove di realtà e pianificazione di incontri comuni per realizzare le prove.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Verbalizzazione incontri; analisi e riflessione delle tabulazioni relative ai risultati.
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	

## **SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi**

### **Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

<b>Priorità 1</b>	Migliorare la qualità della progettazione e dell'azione didattica riflettendo sugli esiti delle prove standardizzate e riportando quelle di italiano della scuola primaria al livello di risultati del Nord Ovest.
<b>Priorità 2</b>	Sviluppo di competenze trasversali: miglioramento strutturale di competenze di cittadinanza attiva.

#### **La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)**

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Risultati nelle prove standardizzate</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Realizzazione di un modello di progettazione di qualità (programmazione per classi parallele, dipartimenti disciplinari, continuità verticale e criteri di valutazione)
<b>Data rilevazione</b>	08/06/2018 00:00:00
<b>Indicatori scelti</b>	Pianificazione di incontri interdisciplinari per ogni grado di scuola.
<b>Risultati attesi</b>	Miglioramento del clima relazionale all'interno delle varie componenti; superamento dell'approccio settoriale alle singole discipline e sviluppo di un'ottica globale; generale innalzamento della qualità della comunicazione interpersonale

<b>Risultati riscontrati</b>	La pratica delle prove per classi parallele è divenuta prassi consolidata.
<b>Differenza</b>	
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	
<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Risultati nelle prove standardizzate</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Realizzazione di un modello di progettazione di qualità (programmazione per classi parallele, dipartimenti disciplinari, continuità verticale e criteri di valutazione).
<b>Data rilevazione</b>	08/06/2018 00:00:00
<b>Indicatori scelti</b>	Pianificazione di incontri di area nel Piano delle attività; progettazione e /o incremento di prove di realtà in coerenza con le prove Invalsi.
<b>Risultati attesi</b>	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate in modo particolare di italiano scuola primaria.
<b>Risultati riscontrati</b>	La riflessione comune è ancora in fase iniziale.
<b>Differenza</b>	
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	

## **Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola**

### **Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)**

<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>individuazione di azioni di miglioramento</b>
<b>Persone coinvolte</b>	gruppo di autovalutazione
<b>Strumenti</b>	riunione e precedente scambio di materiali per mail
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	esigenza di declinare le priorità in azioni per il piano di miglioramento

## **Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**

### **Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)**

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Revisione del PdM in base all'aggiornamento del RAV.	Gruppo di autovalutazione.	aggiornamento annuale
Riunioni di staff (funzioni chiave dell'I.C.: collaboratori, responsabili di plesso, funzioni strumentali); Collegio docenti; Consiglio d'Istituto.	Funzioni chiave dell'I.c.; collegio docenti; Consiglio d'istituto.	Riunioni periodiche

### **Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)**

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
pubblicazione sul sito della scuola di una sintesi del processo del RAV e del percorso di miglioramento	utenti dell'I.C.	comunicazioni periodiche e sezione fissa relativa al processo di autovalutazione

## **Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**

### **Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Carmela Cannone	docente di scuola dell'infanzia di Airuno.
Orsola Moro	Dirigente scolastico reggente
Anna Maria Marzorati	dirigente scolastico titolare
Rosa Cuffari	docente specialista di lingua inglese scuole primarie di Brivio ed Airuno, segretaria C.I e membro di giunta.
Raffaella Biella	docente di matematica scuola secondaria di Airuno, referente Invalsi.
Alfina Caruso	docente di matematica e scienze scuola secondaria di Brivio, coordinatrice del dipartimento di matematica.
Egina Cianfrini	responsabile di plesso scuola Primaria di Brivio
Chiara Ferrario	collaboratrice vicaria, referente A.V., membro C.I.

### **Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)**

<b>Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Se sì chi è stato coinvolto?</b>	Genitori
<b>La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?</b>	No
<b>Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?</b>	Sì